



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

NEWSLETTER

Agricoltura ed Agroalimentare

Numero 3 – Marzo 2017

Sommario

NOTIZIE	2
<hr/>	
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	3
NOTIZIE DALLA TOSCANA	6
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	8
<hr/>	
BANDI EUROPEI	8
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	10
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	11
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE	12
<hr/>	



Notizie

Notizie dall'Europa

Nuovo fondo di garanzia a supporto degli investimenti nel settore agroalimentare e forestale

Un nuovo fondo a supporto degli investimenti nei settori agroalimentare e forestale è stato lanciato il 23 Febbraio durante una cerimonia ufficiale a Toulouse, Francia. Il cosiddetto fondo di garanzia, supportato dal Fondo Agricolo Europeo per lo Sviluppo Rurale (EAFRD) e gestito dal Fondo Investimenti Europeo (EIF), porterà 13.5 milioni di euro nell'economia locale aiutando a garantire prestiti offerti agli attori nel campo agroalimentare e forestale.

Lo strumento finanziario fa parte dell'iniziativa FOSTER TPE-PME (FOnds de SouTien aux Entreprises Régionales), creato dalla regione francese dell'Occitania/Pirenei Mediterranei. L'EIF ha raggiunto un accordo con la Banca Popolare del Sud (una banca regionale) per implementare lo strumento.

L'obiettivo è che lo strumento finanziario del EAFRD aiuterà a portare un portfolio prestiti di 67.5 milioni di euro da essere distribuiti dalla banca regionale. La banca sarà in grado di fornire fondi a piccole e medie imprese, da investire in nuovi progetti nel settore nella regione dell'Occitania. Il fondo di garanzia porterà benefici significativi per gli agricoltori e gli imprenditori forestali. Business che sperano di avere fondi per progetti saranno in grado di riceverli ad un tasso di interesse ridotto e con meno requisiti collaterali dei prestiti tradizionali. Uno degli obiettivi principali dello strumento è supportare i progetti più rischiosi, pensati per stimolare l'economia locale.

FOSTER TPE-PME è un progetto pilota divenuto reale dopo più di un anno di studi ed implementazioni, e grazie ad una efficiente collaborazione tra autorità, FEI e la Commissione Europea. Apre la strada ad un nuovo capitolo nella collaborazione tra EIF e le autorità di gestione EAFRD. Marca inoltre il lancio del primo strumento finanziario gestito da FEI utilizzando fondi di EAFRD. E' al momento il secondo strumento finanziario operativo di EAFRD per il 2014-2020.

Per maggiori informazioni, [cliccare QUI](#).

Gli accordi commerciali promuovono lo sviluppo del settore agroalimentare dell'UE

Secondo uno studio recente, gli accordi commerciali possono contribuire all'aumento delle vendite e al sostegno dell'occupazione nel settore agroalimentare dell'UE.

Un nuovo studio indipendente svolto per conto della Commissione europea indica che gli accordi commerciali hanno contribuito a promuovere le esportazioni di prodotti agricoli dell'UE e hanno offerto un sostegno all'occupazione nel settore agroalimentare e in altri settori economici. Lo studio analizza nel dettaglio gli accordi commerciali con tre paesi - Messico, Corea del Sud e Svizzera.

Lo studio dimostra che gli accordi hanno contribuito a intensificare gli scambi in entrambe le direzioni, con un aumento delle esportazioni dell'UE e un incremento delle importazioni di prodotti provenienti da questi tre paesi, offrendo ai consumatori e alle imprese dell'UE un maggiore accesso ai prodotti agroalimentari.

In particolare, lo studio indica che l'aumento delle importazioni in questione ha un impatto limitato sulla produzione interna dell'UE. Esse rispecchiano invece soprattutto una sostituzione delle importazioni provenienti da altri paesi terzi o un aumento dei consumi dell'UE.

Lo studio sottolinea l'importanza di seguire da vicino i negoziati commerciali dei principali concorrenti dell'UE per garantire che quest'ultima non resti indietro con riguardo alle condizioni di accesso a mercati importanti per i prodotti agroalimentari. Esso indica inoltre che, più recentemente, accordi più ambiziosi come l'accordo commerciale UE-Corea, entrato in vigore nel 2011, hanno un impatto positivo maggiore rispetto a quelli più vecchi e meno completi, come l'accordo UE-Messico del 2000. È questo un segnale del miglioramento della qualità ed efficacia degli accordi commerciali dell'UE in termini di eliminazione degli ostacoli nonché del successo del settore nel migliorare la competitività.

Per maggiori informazioni, [cliccare QUI](#).

Un nuovo portale aiuta il settore agroalimentare europeo a promuovere i propri prodotti oltreoceano

Un nuovo strumento online è stato lanciato per aiutare i produttori agroalimentari europei nei propri sforzi per promuovere i propri prodotti.

In nuovo portale di promozione agroalimentare è gestito dall'agenzia per i consumatori, salute, agricoltura e alimentare (CHAFEA) per conto della Commissione Europea, ed è designato ad essere uno "sportello unico" per le organizzazioni per scoprire come ottenere finanziamenti europei per i propri programmi di promozione, per cercare potenziali partner e per trovare utili informazioni per entrare in un nuovo mercato estero.

I visitatori interessati troveranno una varietà di informazioni su molti temi utili, dalla regole per sviluppare programmi promozionali alle tecniche di networking ideate per assistere nella ricerca di partner. Loro troveranno anche tutte le ultime informazioni su eventi e campagne organizzate dalla Commissione, principalmente fuori dell'UE.

Come parte dell'attività di business, il Commissario Hogan ha già visitato la Colombia, il Messico, la Cina, il Giappone, il Vietnam e l'Indonesia. Il suo prossimo viaggio sarà in Canada in Maggio con una delegazione di circa 60 organizzazioni ed imprese. Uno dei principali obiettivi del Commissario Hogan è di rendere più semplice per le PMI trovare nuovi mercati fuori dall'Europa, ed il nuovo portale è inoltre ideato per aiutare le PMI con informazioni in merito agli accessi al mercato, protezione di proprietà intellettuali, misure sanitarie e fitosanitarie, ricerche di mercato ed altre informazioni, vitali per chiunque voglia portare i propri prodotti in un mercato estero.

Ideato per essere uno strumento interattivo, il portale offrirà seminari online personalizzati per aiutare le organizzazioni a programmare la propria campagna di promozione, ed a condividere esempi di altre campagne per ispirarli. Questo permetterà anche alle organizzazioni registrate di trovare partner potenziali con uno strumento online in stile "speed dating".

Per maggiori informazioni, [cliccare QUI](#).

Notizie dall'Italia

Nasce la banca delle terre agricole. Ministro Martina: primi 8 mila ettari con agevolazioni per i giovani

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali comunica che è stata presentata questa mattina la "Banca delle terre agricole". Si tratta di un progetto di mappatura delle terre previsto dal Collegato Agricolo e realizzato da Ismea, l'ente economico del Mipaaf, per consentire a chiunque - soprattutto ai giovani - di reperire su internet i terreni di natura pubblica in vendita. L'obiettivo è valorizzare il patrimonio fondiario pubblico e riportare all'agricoltura anche le aree incolte, incentivando soprattutto il ricambio generazionale nel settore. Per avere la mappa completa si può consultare il sito www.ismea.it.

A illustrare l'iniziativa il Ministro Maurizio Martina, la senatrice Pd Maria Teresa Bertuzzi che ha presentato l'emendamento per l'istituzione della Banca, l'assessore all'agricoltura del Lazio in rappresentanza delle Regioni Carlo Hausmann, il presidente di Ismea Enrico Corali, il direttore generale di Ismea Raffaele Borriello e il direttore dell'Agenzia del Demanio Roberto Reggi.

"Si parte - afferma il Ministro Maurizio Martina - con i primi 8 mila ettari di terreni di proprietà di Ismea e che vogliamo destinare con corsia preferenziale ai giovani. La 'Banca delle terre agricole' può rappresentare uno strumento fondamentale per rispondere alla richiesta di terreni e valorizzare al meglio il patrimonio fondiario pubblico. Dopo anni di attesa si parte. Dobbiamo stimolare in ogni modo la crescita delle nostre produzioni, consentendo soprattutto ai giovani di poter avere un accesso alla terra e al credito semplificati. Per questo motivo come Governo abbiamo messo in campo strumenti utili per gli under 40 come i mutui a tasso zero per gli investimenti, l'aumento del 25% degli aiuti europei e soprattutto, con l'ultima legge di bilancio, l'esenzione totale dal pagamento dei contributi previdenziali per i primi 3 anni di attività per le nuove imprese agricole condotte da giovani."

"La grande sfida che ci poniamo - conclude Martina - con la 'Banca delle terre' è costruire per la prima volta una mappatura precisa dei terreni di natura pubblica e lavorare per renderli produttivi. In questo senso rappresenta un mezzo centrale anche per il contrasto al consumo di suolo, perché la destinazione di questi terreni è e dovrà essere agricola. Penso che si possa fare anche un lavoro importante nelle aree interne e per questo abbiamo già avviato un lavoro con Fabrizio Barca e il suo gruppo".

COS'È LA BANCA DELLE TERRE AGRICOLE

Per la prima volta l'Italia ha una 'Banca delle terre agricole' nazionale. Uno strumento utile di mappatura per consentire a chi cerca terreni pubblici in vendita da poter coltivare di accedere facilmente al database nazionale.

COME FUNZIONA

Chiunque potrà accedere al sito www.ismea.it e avviare la ricerca per regione. Sono disponibili tutte le caratteristiche dei terreni, la loro posizione, le tipologie di coltivazioni e i valori catastali. Gli utenti potranno consultare la Banca anche per grandezza dei terreni disponibili, potendo fare così ricerche più mirate a seconda delle esigenze produttive.

QUALI SONO I TERRENI DISPONIBILI

Nella 'Banca delle terre agricole' sarà possibile trovare i terreni delle Regioni, dei Comuni e degli Enti pubblici che sottoscriveranno convenzioni con Ismea. Sul sito anche i terreni dell'iniziativa 'Terrevive', gestita dall'Agenzia del Demanio con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

MUTUI AGEVOLATI PER I GIOVANI

I primi 8mila ettari di terreni di proprietà di Ismea sono tutti in piena coltivazione e saranno destinati con corsia preferenziale ai giovani. La procedura di questi primi terreni prevede un percorso semplice:

- manifestazione d'interesse, attraverso Banca della Terra, per uno o più lotti;
- procedura competitiva a evidenza pubblica tra coloro che hanno manifestato interesse a seguito di avviso pubblico;
- possibilità di mutui agevolati Ismea se la richiesta è effettuata da giovani.

Le risorse finanziarie della vendita vengono finalizzate da Ismea esclusivamente ad interventi in favore dei giovani agricoltori.

Per maggiori informazioni, [cliccare QUI](#).

Voucher: l'abolizione totale è soluzione deludente, bisognava aspettare il referendum

Per la Cia sarebbe stato preferibile lasciare ai cittadini la possibilità di scegliere se mantenere in vita o meno uno strumento utile a regolarizzare prestazioni occasionali. In agricoltura si è sempre fatto un uso corretto, ma residuale dei voucher rispetto alle ordinarie attività

lavorative. La loro cancellazione creerà comunque problemi.

Eliminare totalmente i voucher è una decisione non condivisibile e molto deludente. A questo punto sarebbe stato preferibile mantenere l'attuale disciplina, lasciando ai cittadini la libertà e il buon senso di decidere - attraverso il referendum- il mantenimento di uno strumento che ha permesso a tipologie di lavoro occasionale di essere regolarmente retribuite e coperte dalle relative tutele. Così la Cia-Agricoltori Italiani sull'imminente approvazione del decreto per l'abolizione dei voucher.

L'agricoltura, pur essendo stato il primo settore a sperimentare i voucher nel 2008, ha dimostrato sempre un uso corretto dello strumento che non si pone in contrapposizione con i rapporti di lavoro subordinato - spiega la Cia- e ciò è dimostrato dai dati, che dal 2008 al 2015 ci dicono che il settore ne ha utilizzati il 4,8% rispetto a quelli venduti, con un calo drastico nell'ultimo anno che si attesta all'1,8%.

La cancellazione dei voucher provocherà delle conseguenze negative, in particolare per le realtà produttive meno strutturate e con più difficoltà a gestire la programmazione di attività stagionali che richiedono flessibilità.

Questa decisione -conclude la Cia- danneggerà anche tutti coloro che, in questi anni di crisi economica, hanno ottenuto grazie ai voucher un'utile integrazione al reddito, andando a colpire proprio le fasce più deboli (studenti, pensionati e percettori di prestazioni a sostegno del reddito).

Per maggiori informazioni, [cliccare QUI](#).

Biologico, Anabio-Cia: dal Report ICQRF una nuova conferma della salubrità delle nostre produzioni

I prodotti biologici sono più sani e conformi di quelli convenzionali. Lo afferma Anabio-Cia in merito al Report 2016 pubblicato dall'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressioni Frodi dei Prodotti Agroalimentari, che nell'ultimo anno ha effettuato oltre 48 mila controlli ispettivi e analitici e verificato più di 25 mila operatori e oltre 53 mila prodotti. A fronte di un'irregolarità totale riscontrata degli operatori pari al 27,4 per cento -si evince dal Report- i 1.956 operatori biologici controllati si fermano al 7,4 per cento e dei 3.121 prodotti controllati solo il 5,7 per cento sono irregolari. Per quanto riguarda i "campioni" analizzati, a fronte di un'irregolarità complessiva pari al 9,4 per cento i prodotti bio si fermano al 5,4 per cento. Rispetto ai principali settori merceologici, l'olio ha avuto 557

controlli con irregolarità pari al 10,2 per cento, i cereali 539 con irregolarità del 3,5 per cento, l'ortofrutta 476 con il 3,4 per cento di irregolarità, infine il settore vitivinicolo 374 controlli con 9,6 per cento di irregolarità.

"Sono dati che evidenziano la serietà e l'affidabilità dei produttori della filiera biologica italiana e che garantiscono la conformità e salubrità delle nostre produzioni bio -commenta il presidente nazionale di Anabio, Federico Marchini-. Le frodi di maggior rilievo economico registrate sui prodotti biologici sono imputabili principalmente all'importazione di prodotti da altri paesi, soprattutto extracomunitari".

Marchini sottolinea peraltro come alcune irregolarità emerse nella filiera siano il frutto della denuncia dei rappresentanti del settore (Federbio), come nel caso dell'operazione sul Grano duro in Puglia del marzo 2016: "Il boom che i prodotti biologici stanno riscuotendo tra i consumatori, accompagnato da una crescita non simmetrica dell'offerta, rende la filiera fallace all'intrusione di soggetti economici senza scrupolo - spiega- e lontani dall'etica produttiva che ha da sempre contraddistinto i produttori biologici".

A fronte di questa nuova situazione, secondo Anabio è evidente che le ispezioni aziendali e le relative certificazioni cartacee non sono più sufficienti, tanto più che nell'era digitale sono disponibili nuovi strumenti capaci contemporaneamente di semplificare e potenziare il sistema dei controlli. La costituzione e gestione di una banca dati, che attinge dai database dei 14 Organismi di Controllo autorizzati in Italia, è in grado di tracciare ogni transazione degli operatori e consente di effettuare controlli incrociati tra i diversi OdC e mette tutti i dati a disposizione delle autorità di controllo (Accredia e ICQRF).

Pertanto "auspichiamo che la Federbio Integrity Platform (www.fip.bio) costituita per tracciare produzioni e transazioni di mangimi e granaglie biologiche -osserva Marchini- possa essere ufficialmente riconosciuta dal Mipaaf come strumento di supporto capace di effettuare il controllo della congruità tra ettari investiti e rese produttive, nonché delle quantità scambiate dai commercianti. Lo strumento funziona con sistema a semaforo, consentendo il blocco immediato di partite che presentano qualsiasi non coerenza e inviando automaticamente un'allerta all'azienda di venditrice - sottolinea il presidente di Anabio-. La piattaforma consente di ridurre l'impegno per la verifica dei controlli sui documenti dei fornitori e, quindi, una più rapida immissione dei prodotti nei cicli produttivi. Insomma, per le aziende fraudolente si riduce notevolmente lo spazio di manovra".

Alla vigilia della riforma del Reg. 882/04, che si chiuderà entro questo mese, sui controlli ufficiali per alimenti e mangimi, "chiediamo al Mipaaf di accelerare la riforma

del decreto legislativo 220/95 affinché anche l'Italia possa adempiere rispetto a quanto prescritto all'art. 27 comma 2 lettera e) del Reg. CE 834/2007, così come rilevato anche da Fvo (Food and Veterinary Office) nell'audit compiuto nel 2013 per conto della Commissione Ue. Ovvero -conclude Marchini- che si realizzino le condizioni per avere un sistema di coordinamento efficace fra l'autorità competente delegante e l'organismo di controllo con gli organismi di certificazione autorizzati".

Per maggiori informazioni, [cliccare QUI](#).

Vino: nuovo record dell'export a valore, volumi in crescita, ma non mancano le criticità

Ancora un primato per l'export italiano che supera nel 2016 i 5,6 miliardi di euro, con un +4% sul 2015. Tornano a crescere, secondo elaborazioni Ismea su dati Istat, anche le esportazioni in volume che sfiorano i 21 milioni di ettolitri (+3%). Il dato da evidenziare è che, rispetto a Francia e Spagna, principali competitor mondiali, l'Italia è la sola ad avere variazioni positive sia in termini di volumi di export, che di rispettivi introiti.

L'Italia del vino consolida, quindi, il suo ruolo di punta con un export a valore pari al 14,7% dei 38,36 miliardi di euro fatturati all'estero dall'intero settore agroalimentare nel 2016.

Occorre però riconoscere che la performance complessiva, seppur positiva, non consente all'Italia di recuperare la leadership mondiale dei Paesi fornitori in volume, ancora in mano alla Spagna con 22,4 milioni di ettolitri (-9% su base annua). Anche il valore delle esportazioni 2016 non soddisfa pienamente le ambizioni del mondo produttivo di ridimensionare il gap con la Francia che, ormai, veleggia con incassi sopra gli otto miliardi di euro (8,25 miliardi il dato del 2016).

Nota Tecnica ISMEA scaricabile al link.

Per maggiori informazioni, [cliccare QUI](#).

Notizie dalla Toscana

Promozione economica settore agricolo e agroalimentare: gli eventi 2017

Rafforzare l'immagine della Toscana in Italia e nel mondo quale sinonimo di qualità e garanzia. E' questo l'obiettivo dell'attività di promozione economica della Regione Toscana per il comparto agricolo e agroalimentare, affidata a partire dal 4 marzo 2016 alla direzione "Agricoltura e Sviluppo rurale" (legge regionale n. 22/2016 "Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana (Apet). Modifiche alla l.r. 53/2008 in tema di artigianato artistico e tradizionale").

Per maggiori informazioni, [cliccare QUI](#).

Al via la conferenza regionale dell'agricoltura: presentazione martedì 28

Una grande occasione di analisi e di confronto su presente e futuro dell'agricoltura toscana. E' questo il significato dalla Conferenza regionale dell'agricoltura in programma a Lucca, presso il Real Collegio, il **5 e 6 aprile** prossimi.

La conferenza permetterà uno sguardo attento sull'ultimo decennio (l'ultima conferenza, "Coltiviamo il futuro" risale infatti al 2006) e a gettare le basi per il futuro nei settori agricolo, agroalimentare, forestale e dello sviluppo rurale.

L'evento del 5-6 aprile, intitolato "Obiettivo terra, agricoltura di qualità, innovazione e sviluppo intelligente delle aree rurali", viene presentato ai giornalisti domani, **martedì 28 marzo, ore 13.30**, nel corso di una conferenza stampa in programma presso la Sala Pegaso della presidenza della giunta regionale (Palazzo Strozzi Sacratì, Piazza Duomo 10, Firenze).

All'incontro con i giornalisti parteciperanno il presidente della Regione Toscana **Enrico Rossi** e l'assessore regionale all'agricoltura **Marco Remaschi**.

Nel corso dell'incontro saranno anticipati alla stampa programma e contenuti della conferenza e alcuni dati statistici sul settore.

Per maggiori informazioni, [cliccare QUI](#).

Torna "Selvaggia", la Garfagnana e la Valle del Serchio festeggiano le erbe spontanee

A parte l'erba voglio, le altre ci saranno tutte. Parliamo delle erbe spontanee, protagoniste di **Selvaggia**, la manifestazione che animerà la Garfagnana e la Valle del Serchio **da domenica 26 marzo a domenica 2 aprile** e che vede sette giorni di festa all'insegna delle erbe selvatiche, dei fiori e delle gemme delle nostre terre.

Dall'ingrassaporci all'ombelico di Venere, dalla berretta del prete al narciso, passando per il tarassaco, la pimpinella, l'elicriso, la genziana, la carlina, il cardo mariano, la ioseride, il fiordaliso, il rafano, le monete del papa. E anche stavolta ci sarà la "selvaggia dell'anno", l'Artemisia Vulgaris, erba amata dai poeti maledetti da molteplici proprietà.

Ideata e organizzata da Fabrizio Diolaiuti, la terza edizione di **Selvaggia**, presentata oggi nella sede della presidenza della Regione Toscana che patrocina l'evento, prende il via nell'incantevole paesino di Cascio, frazione del comune di Molazzana. Prosegue poi a Castelvecchio Pascoli (mercoledì), a Careggine (giovedì), e a Castelnuovo Garfagnana (venerdì) dove si svolgeranno anche le iniziative del fine settimana 1 e 2 aprile.

"Si tratta di un'iniziativa originale e ricca", ha commentato l'assessore regionale all'agricoltura Marco Remaschi. "Anche la Toscana ha il suo orto naturale fatto di preziose e sempre più rare erbe spontanee che non dobbiamo abbandonare, ma anzi tutelare perché sono parte del nostro patrimonio naturale, culturale, gastronomico e medico. Per questo ben vengano iniziative come **Selvaggia** che contribuiscono alla conoscenza di questa ricchezza e alla sua valorizzazione oltre che alla promozione di territori interessanti come la Garfagnana e la Valle del Serchio. Il tutto con un occhio alle nuove generazioni che devono essere pronte a accogliere quelli che sono veri e propri elementi di identità culturale, riconoscerli e tramandarli".

Per maggiori informazioni, [cliccare QUI](#).

Torna "Selvaggia", la festa delle erbe selvatiche. Mercoledì la conferenza stampa

Torna la prima e unica manifestazione italiana sulle erbe selvatiche. "Selvaggia", alla sua terza edizione, animerà per una settimana la valle del Serchio e la Garfagnana dal 26 marzo al 2 aprile con un programma ricco di manifestazioni, personaggi, iniziative.

A presentare l'iniziativa ai giornalisti sarà l'assessore regionale all'agricoltura Marco Remaschi domani, **mercoledì 22 marzo alle ore 12**, nella Sala stampa di Palazzo Strozzi Sacratì, Piazza Duomo 10.

Insieme a lui, il sindaco di Castelnuovo Garfagnana Andrea Tagliasacchi, Fabrizio Diolaiuti ideatore e organizzatore di Selvaggia e il naturopata Marco Pardini.

Per maggiori informazioni, [cliccare QUI](#).

Caporalato, Rossi e Remaschi: "Nessuno sconto a chi sfrutta le persone"

"La dignità deve essere il primo prodotto di tutte le nostre coltivazioni agricole. Per questo gli episodi di caporalato segnalati devono essere fortemente sanzionati. Non si possono fare sconti a chi sottomette e sfrutta le persone" .

Si apre così una dichiarazione congiunta del presidente della Regione Toscana Enrico Rossi e dell'assessore regionale all'agricoltura Marco Remaschi, che tornano a commentare l'indagine in corso alla notizia dell'indagine sul caporalato nel Chianti senese e le perquisizioni che hanno riguardato numerosi dipendenti di una cooperativa contoterzista di lavori stagionali.

"Le prime notizie diffuse – sono parole di Rossi e Remaschi - testimoniano che queste persone erano in condizioni di vita e di lavoro inaccettabili. Fa male sapere che tutto questo è avvenuto nella nostra terra. Perciò, pur se siamo consapevoli che si tratta di un fenomeno

certamente molto limitato, dobbiamo alzare la guardia e avere un atteggiamento molto attento per prevenire e affrontare questi fenomeni.

"La lotta contro ogni forma di illegalità nel mondo del lavoro – continua la dichiarazione– è un tema cruciale e dobbiamo affrontarlo tutti insieme. Il Parlamento ha approvato nei mesi scorsi la legge contro il caporalato e, qui in Toscana, abbiamo firmato un protocollo con Inps, Ministero del lavoro, sindacati, organizzazioni del mondo agricolo per contrastare sfruttamento e illegalità sospendendo i finanziamenti europei alle aziende che impiegano lavoro illegalmente. Ma questo impegno deve essere assunto anche da tutte quelle aziende, la stragrande maggioranza, che contribuiscono all'immagine di un'agricoltura unica per la sua qualità: ognuna, nel suo piccolo, deve contribuire a rimuovere questo cancro del caporalato, segnalando tempestivamente dove si annida. E' un modo anche questo per rafforzare quell'immagine di trasparenza con cui le nostre produzioni sono giustamente conosciute e apprezzate nel mondo. Spesso diciamo che i prodotti della Toscana contengono anche l'identità del suo territorio, del suo paesaggio, della sua cultura. Bene di questa identità è parte anche una storica attenzione ai diritti di ogni essere umano. Una cura che vogliamo mantenere".

Per maggiori informazioni, [cliccare QUI](#).

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

Promozione dei prodotti agricoli: pubblicati i bandi 2017

Scadenza: 20 aprile 2017

Il 12 gennaio sono stati pubblicati i bandi relativi al 2017 per la promozione dei prodotti agricoli Europei dentro e fuori l'UE. I bandi aprono un nuovo ciclo di competizione per le campagne pluriennali implementate nel mercato interno e nei paesi terzi. 128,5 milioni di euro sono disponibili per i bandi pubblicati, con tassi di cofinanziamento che vanno dal 70% all'85%. L'anno scorso, le offerte per i programmi di promozione agro-alimentari hanno superato il budget disponibile di circa quattro volte.

Le calls for proposals definiscono in dettaglio gli obiettivi, i criteri, le disposizioni finanziarie, il calendario e la procedura per la presentazione delle proposte.

Nello specifico, vi sono due bandi:

1. **Programmi "semplici"**, ovvero presentati da uno o più entità basate nello stesso Paese, con un budget pari a 85,5 milioni di euro.
La call descrive le priorità per le campagne di promozione nei mercati interni ed esterni. Per i mercati esterni, si rivolge in particolare ad un elenco selezionato di paesi terzi in cui vi è il più alto potenziale di crescita.
2. **Programmi "multipli"**, rivolti a consorzi di organizzazioni provenienti da più di uno Stato membro o da una o più organizzazioni europee, per i quali sono stati stanziati 43 milioni di euro.
Si compone di tre priorità per le campagne promozionali nei mercati interni ed esterni:
 - Aumentare la conoscenza e valorizzare l'agricoltura sostenibile e il ruolo dell'agricoltura per il clima (solo mercato interno)
 - Informare riguardo ai marchi di qualità europei (tutti i mercati)
 - Evidenziare le caratteristiche specifiche dei prodotti e delle metodologie di produzione agroalimentari nell'UE (tutti i mercati).

Le domande devono essere presentate alla Commissione entro il 20 aprile 2017 tramite il [portale elettronico dedicato](#). La Commissione valuterà le domande e deciderà in autunno i progetti da accettare.

HORIZON 2020 - Strumento Per le PMI

Varie scadenze nel corso dell'anno.

Prossime scadenze:

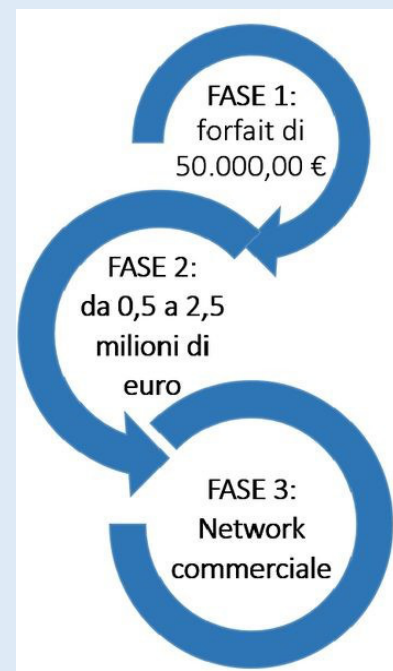
Fase 1 - 3 maggio 2017

Fase 2 e 3 - 6 aprile 2017

Lo Strumento per le PMI è una delle fonti di finanziamento appositamente dedicate alle piccole e medie imprese (PMI) innovative, che necessitano di finanziamenti per sviluppare e commercializzare prodotti e servizi all'avanguardia nel proprio settore. Le PMI possono presentare proposte progettuali a valere su uno dei 10 topic disponibili, fra i quali "Stimolare il potenziale innovativo delle PMI per la sostenibilità e competitività dei settori agricolo, forestale, agro-alimentare e biologico".

Il programma si compone di **3 fasi distinte e indipendenti**, ognuna riferita ad un bando specifico. La partecipazione a più di una fase non è indispensabile. Durante le varie fasi è possibile richiedere alla Commissione Europea l'assistenza di un coach tramite la rete Enterprise Europe Network.

Fase 1: (progetto di 6 mesi), include attività di analisi della fattibilità dell'idea da un punto di vista economico e tecnico. Lo studio di fattibilità ha l'obiettivo di stabilire se un progetto è solido e con un alto potenziale di



successo nonché se sia allineato con la strategia d'impresa in una dimensione europea. Entità del finanziamento: somma forfettaria di **50.000 euro**.

Fase 2: (progetto di 12/24 mesi), include progetti di ricerca e innovazione che dimostrino un elevato potenziale di successo. Le attività finanziabili includono la prototipazione e dimostrazione del potenziale tecnologico e commerciale del prodotto/servizio/processo proposto. Entità del finanziamento: **tra 0,5 e 2,5 milioni euro**.

Fase 3: misure indirette e servizi a sostegno della commercializzazione del prodotto/servizio/processo nonché l'accesso ai servizi finanziari sostenuti attraverso lo strumento Risk Finance Facility del programma Horizon2020.

Per maggiori informazioni sui topic, le scadenze e le modalità di partecipazione, si prega di visitare la [pagina web dedicata allo strumento](#).

Storie di successo dall'UE

L'uso di fondi europei per il settore agricolo ed agro-alimentare

Progetto OLIVE4CLIMATE - LIFE

Il progetto LIFE OLIVE4CLIMATE propone una vision olistica dei processi e dei prodotti associate alla produzione di olio extra vergine di oliva, basato su una valutazione quantitativa della relativa impronta di carbonio.



L'innovativo approccio alla coltivazione proposto sarà testato in tre paesi mediterranei con condizioni ambientali eterogenee ed una produzione rilevante di olive: Italia, Grecia e Israele. Mediante una serie di azioni dimostrative, il progetto testerà le strategie per una per una produzione di olio di oliva sostenibile e promuoverà la diffusione di un prodotto secondario derivato dal sistema di coltivazione integrata. Sarà condotta una valutazione del ciclo di vita (LCA), permettendo la quantificazione del potenziale di cattura del carbonio negli uliveti e provvedendo alle informazioni necessarie a definire un protocollo tecnico, il quale potrà essere replicato in produzioni e contesti ambientali differenti. Sarà realizzato un manuale per la gestione sostenibile degli uliveti, che andrà a coprire aspetti come la catena di valore dell'olio di oliva, il terreno, la gestione dei rifiuti e dei crediti di carbonio.

Risultati attesi: L'implementazione delle azioni del progetto porterà ai seguenti risultati:

- Dimostrazione di una serie di soluzioni e protocolli replicabili per una gestione sostenibile della catena di valore dell'olio di olive in differenti condizioni ambientali e climatiche nell'area mediterranea;
- La creazione di modelli numerici per definire la capacità di cattura di carbonio degli ulivi e ottimizzare la semina di nuovi ulivi;
- La stesura del piano di monitoraggio dell'emissione dei gas a effetto serra per la catena di valore del olio di oliva, con il coinvolgimento dei produttori;
- La definizione del sistema di etichettatura e gli schemi di garanzia della qualità basati sul LCA e la valutazione dell'impronta di carbonio;
- Supporto all'inclusione degli uliveti nel mercato a base volontaria della certificazione del credito di carbonio, riducendo le emissioni e accrescendo la capacità di deposito del carbonio.

Per maggiori informazioni sul progetto, [cliccare QUI](#).

Progetto AGRISPIN – HORIZON 2020

AgriSPIN: creating Space for Innovation

Il nome del progetto riflette complessivamente l'obiettivo del progetto: rafforzare il supporto ai sistemi nella creazione di spazio per agricoltori innovativi. Gli agricoltori innovativi sono ovunque, ma la loro condizione ambientale determina il loro tasso di successo.

Il progetto mira a a creare più spazio per l'innovazione, attraverso l'intensificazione di sistemi di supporto all'innovazione e l'apprendimento multilaterale riguardo la stimolazione dell'innovazione e alla rimozione di ostacoli. Il principale gruppo di destinatari è intermedio tra chi connette i promotori agli altri attori per coinvolgerli nella creazione di innovazione, come gli agricoltori, i lavoratori di concetto, attori nella catena di valore, amministratori, gruppi della società civile, etc. 11 partners del progetto Europeo stanno giocando questo ruolo intermedio nel loro AKIS regionale. 4 partner scientifici completano il team. Ogni partner regionale ospiterà una Cross Visit. Il team ospite, composto da partners del progetto, studia i casi interessanti di innovazione dell'agricoltura. Gli scienziati forniscono solide metodologie per far sì che queste visite abbiano valore.

Durante il progetto i partners si supportano in una rete emergente di innovazione professionale. Si ispirano l'un l'altro e introducono i miglioramenti nei propri sistemi. Il progetto è anche indirizzato al contesto istituzionale, coinvolgendo public managers, amministratori e policy makers. I casi studio e le lezioni apprese sono rese disponibili ad un pubblico più ampio. Verrà data attenzione alle caratteristiche culturali e storiche, sono richieste soluzioni su misura per ciascuna regione. Gli scienziati analizzano le lezioni per essere generalizzate e aggiunte al discorso scientifico sui mediatori di conoscenze.

Una volta che l'approccio di apprendimento comune attraverso il Cross Visit è stato ben testato e la rete professionale è funzionale, il progetto è pronto per la collaborazione con altri partner, quali le reti tematiche e gruppi operativi nell'ambito EIP così come altre regioni interessate.

Per maggiori informazioni sul progetto, [cliccare QUI](#).

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondo	Titolo del Bando	Scadenza
POR FESR 2014-2020	“SOSTEGNO AD INTERVENTI DI MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE: INCREMENTO MOBILITÀ DOLCE-PISTE CICLOPEDONALI – PISTE CICLABILI DI INTERESSE REGIONALE, SISTEMA INTEGRATO CICLOPISTA DELL’ARNO E SENTIERO DELLA BONIFICA”	18/05/2017
POR FESR 2014-2020	Asse 4 “Sostenere la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori” Azione 4.6.1 “Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all’incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatib	18/05/2017
POR FESR 2014-2020	Agevolazioni per imprese giovanili nel commercio, turismo e terziario	Ad esaurimento fondi
POR FESR 2014-2020	Agevolazioni per imprese giovanili nel manifatturiero	Ad esaurimento fondi
POR FESR 2014-2020	Finanziamenti a tasso zero per start up innovative	Ad esaurimento fondi
POR FESR 2014-2020	Contributi alle imprese per l'innovazione	Ad esaurimento fondi
POR FESR 2014-2020	Contributi alle imprese per investimenti strategici e sperimentali	periodiche con cadenza semestrale: 31 marzo e 30 settembre di ogni anno
POR FSE 2014-2020	Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) e comma 3 della L.R. 32/2002 per progetti formativi rivolti a lavoratori di imprese localizzate nelle aree di crisi di Livorno e dell'Amiata	31/03/2017
POR FSE 2014-2020	Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) e comma 3 della L.R. 32/2002 per progetti formativi rivolti a lavoratori di imprese localizzate nelle aree di crisi di Massa Carrara e Piombino	31/03/2017
POR FSE 2014-2020	A.4.1.1.B) - Azioni di formazione continua rivolte ai professionisti e agli imprenditori per sostenere l'adattabilità delle imprese (anche per favorire passaggi generazionali)	31/03/2017
POR FSE 2014-2020	Concessione di incentivi alle imprese e/o ai datori di lavoro nelle aree di crisi della regione Toscana a sostegno dell'occupazione per l'anno 2016/2017	29/12/2017
POR FSE 2014-2020	Accesso alle professioni: contributi per tirocini	Esaurimento
POR FSE 2014-2020	Contributi per i tirocini non curriculari	Esaurimento
PSR 2014-2020	Conservazione del suolo e della sostanza organica	31/03/2017
PSR 2014-2020	Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici	31/03/2017
PSR 2014-2020	Miglioramento di pascoli e prati-pascolo a finalità ambientali	31/03/2017
PSR 2014-2020	Coltivazione delle varietà locali, adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione	31/03/2017

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI

GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.

Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.



Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be